



# Education and Development Guide for students with SEN

Teamwork, Experimentation,  
Risk and Competitiveness

Intellectual Output 5  
Versione in Italiano



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

## Informazioni sul progetto

Titolo: Empowering young adult learners with Special Educational Needs

Codice: 2017-1-PT01-KA204-035904

Durata: from 01-11-2017 to 31-10-2019

Azione: Erasmus+ Strategic Partnership (KA204)

Il progetto Erasmus + "Responsabilizzare i giovani studenti adulti con bisogni educativi speciali" (SENpower) mira a colmare questa lacuna dando potere a una percentuale significativa e persino crescente di giovani con bisogni educativi speciali (SEN) avvicinando il concetto di imprenditorialità ai giovani studenti adulti e IFP con SEN. In altre parole, i giovani adulti SEN saranno dotati di nuove abilità e competenze e questo, a sua volta, avrà un impatto significativo quando si tratta di cittadinanza attiva per questi giovani.

Website: <http://www.senpower.eu>.

## Project partners

Country	Partner	Contact
Cyprus	Shipcon	<a href="mailto:info@shipcon.eu.com">info@shipcon.eu.com</a>
Spain	I-Box	<a href="mailto:ibox@iboxcreate.es">ibox@iboxcreate.es</a>
Portugal	AEVA	<a href="mailto:Ana.ribeiro@epa.edu.pt">Ana.ribeiro@epa.edu.pt</a>
Lithuania	VSI INOVACIJU BIURAS	<a href="mailto:info@inovacijubiuras.lt">info@inovacijubiuras.lt</a>
Italy	PIATTAFORMA SUD	<a href="mailto:info@piattaformasud.it">info@piattaformasud.it</a>



This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



## Content

<b>ABOUT THE PROJECT</b> .....	<b>2</b>
<b>INTRODUCTION</b> .....	<b>4</b>
<b>MODULE 1: About me – Proud to be me</b> .....	<b>6</b>
<b>MODULE 2: About entrepreneurship</b> .....	<b>10</b>
<b>MODULE 3: Teamwork and entrepreneurship</b> .....	<b>16</b>
<b>MODULE 4: Experimentation/risk &amp; entrepreneurship</b> .....	<b>21</b>
<b>MODULE 5: Games/exercises related to teamwork, experimentation/risk in relation to entrepreneurship</b> .....	<b>27</b>

## INTRODUZIONE

Il modulo di supporto IO5 della conoscenza di base riguarda:

- Teamwork e team building nell'imprenditoria
- Sperimentazione e rischio nell'imprenditorialità
- Giochi / esercizi relativi al lavoro di squadra, sperimentazione / rischio in relazione all'imprenditorialità

Il manuale di formazione mira a fornire ai formatori, agli insegnanti e ai giovani studenti adulti strumenti e risorse per formare i giovani adulti con SEN nell'imprenditoria.

Questo manuale di formazione è stato sviluppato tenendo conto di:

- La ricerca preliminare condotta sotto IO1
- I risultati dei sondaggi effettuati dopo i lavori di formazione già svolti nell'ambito del progetto
- Sessioni che includono discussioni e suggerimenti dopo ogni attività di formazione, con la partecipazione del team di formazione e dei partner del progetto.

Come commentato nei precedenti output intellettuali di Senpower (visitare [www.senpower.eu](http://www.senpower.eu)), il manuale mira ad adattare l'educazione all'imprenditorialità standard agli studenti SEN, promuovere un contesto inclusivo per l'insegnamento dell'imprenditorialità, garantire che ogni studente SEN abbia pari accessibilità all'educazione all'imprenditorialità, combinare vari metodi didattici insegnare l'imprenditorialità agli studenti SEN e aiutare i professionisti a padroneggiare l'educazione all'imprenditorialità e l'educazione ai bisogni speciali.

Per fare ciò, questo IO5 è stato progettato per raggiungere o evidenziare i seguenti problemi chiave:

- L'importanza della diversità nel lavoro di squadra. Il motivo per cui la diversità in un gruppo è l'ideale per una buona collaborazione, maggiore efficacia ed efficienza.
- Il know-how nell'assunzione dei rischi e nell'imparare a gestirli. Essere consapevoli del fatto che il rischio è inerente al mondo degli affari di oggi, soprattutto quando si tratta di imprenditorialità.
- L'importanza della comunicazione, sia verbale che non verbale, all'interno di una squadra. Saper riconoscere i propri punti di forza, sia per l'individuo che per l'intero gruppo.

Sulla base delle ricerche precedenti condotte da tutti i partner coinvolti nel progetto e dei dati ottenuti dai corsi di formazione Senpower C1, C2 e C3, il contenuto affrontato in questo Output intellettuale è stato suddiviso in 5 moduli e sviluppa i seguenti materiali:

**Modulo 1: Chi sono - Orgoglioso di essere me**

**Modulo 2: Informazioni sull'imprenditorialità (generale)**

**Modulo 3: lavoro di squadra e imprenditorialità**

**Modulo 4: Sperimentazione / rischio e imprenditorialità**

**Modulo 5: Giochi / esercizi relativi al lavoro di squadra, sperimentazione / rischio in relazione all'imprenditorialità**

Per ogni attività questo manuale fornirà le risorse, le istruzioni, gli obiettivi, i risultati, le modifiche, le opzioni aggiuntive e i suggerimenti su come coinvolgere e motivare gli studenti durante le sessioni.

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

Per raggiungere i problemi chiave sopra menzionati, sono stati definiti i seguenti obiettivi specifici:

1. Migliorare la diversità come fattore chiave dell'imprenditorialità
  2. Migliorare la diversità come valore aggiunto nei gruppi di lavoro
  3. Diversità e opportunità imprenditoriali
  4. Consapevolezza dei propri punti di forza e di come utilizzarli in modo imprenditoriale
  5. Rafforzamento delle capacità di comunicazione
- For each activity this manual will provide the resources, instructions, goals, outcome, modifications, additional options and tips on how to get learners engaged and motivated throughout the sessions.

## I Moduli Senpower

### C1

Modulo 1: Chi sono - Orgoglioso di essere me

Modulo 2: Informazioni sull'imprenditorialità (generale)

Modulo 3: opportunità imprenditoriali nell'ambiente di apprendimento

Modulo 4: opportunità imprenditoriali sul lavoro / sociali

Modulo 5: giochi / esercizi relativi alle opportunità di imprenditoria

### C2

Modulo 1: Chi sono - Orgoglioso di essere me

Modulo 2: Informazioni sull'imprenditorialità (generale)

Modulo 3: tipi di imprenditorialità

Modulo 4: competenze imprenditoriali

Modulo 5: giochi / esercizi relativi al miglioramento delle competenze imprenditoriali

### C3

Modulo 1: Chi sono - Orgoglioso di essere me

Modulo 2: Informazioni sull'imprenditorialità (generale)

Modulo 3: pensiero creativo e imprenditorialità

Modulo 4: risoluzione dei problemi e imprenditorialità

Modulo 5: Giochi / esercizi relativi al pensiero creativo e alla risoluzione dei problemi in relazione all'imprenditorialità

### C4

Modulo 1: Chi sono - Orgoglioso di essere me

Modulo 2: Informazioni sull'imprenditorialità (generale)

Modulo 3: lavoro di squadra e imprenditorialità

Modulo 4: Sperimentazione / rischio e imprenditorialità

Modulo 5: Giochi / esercizi relativi al lavoro di squadra, sperimentazione / rischio in relazione all'imprenditorialità

## MODULO 1: Chi sono - Orgoglioso di essere me

Gli studenti con SEN sono abituati a lottare per quanto riguarda il loro rapporto con l'autostima. In particolare, il problema principale potrebbe essere la predisposizione dell'individuo con disabilità ad essere isolato e non essere coeso all'interno di un gruppo, sia esso un gruppo di studenti o un gruppo di lavoro. Lo scopo di questo modulo è quello di fornire linee guida per la costruzione dell'autostima personale e per cercare di non ascoltare il giudice interiore, spesso fonte di visioni distorte che influiscono sulla propria autostima e fiducia.

La fiducia gioca un ruolo chiave per quanto riguarda chi siamo e come ci comportiamo nei confronti delle persone. Per gli studenti con bisogni speciali, può essere ancora più difficile trovare un valore in se stessi e l'autostima.

Quando parliamo di una disabilità, dobbiamo prendere in considerazione il fatto che può contribuire a creare una separazione tra ciò che è considerato normale e ciò che la realtà è realmente. Ciò può creare un divario tra una persona con bisogni speciali e il gruppo circostante a causa della mancanza di comprensione. Questo non è del tutto ragionevole. Tutti dovrebbero avere lo stesso accesso alle basi della vita. L'aspetto positivo è che si può fare qualcosa per questo scopo. Una persona con bisogni speciali percepisce il mondo a modo suo e questo può causare ansia e frustrazione quando hanno raggiunto i propri limiti o non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi previsti. La mancanza di autostima o un sentimento di rabbia può essere causata da questa situazione. Gli studenti che sono costantemente costretti a partecipare attivamente a un gioco con le regole degli altri si scoraggiano o sviluppano un atteggiamento comprensibilmente sottomesso e diffidenza.

Per evitare questa spiacevole situazione, è necessario formare gli studenti con disabilità in un metodo o una lingua adeguati, in modo che possano capirlo grazie alle loro abilità uniche.

Suggerimenti e consigli che un facilitatore dovrebbe seguire prima dell'implementazione delle attività con gli studenti SEN:

- Creare un ambiente di apprendimento positivo.
- Colloquio individuale con lo studente (cosa sei capace di fare?).
- Ascolta e impara a conoscere lo studente, aiutalo a conoscere se stesso e ad avere autostima ("Tutti abbiamo abilità").
- Cerca di far sentire lo studente sicuro, rispettato e accettato comprendendone le capacità e i limiti (cosa può o non può fare).
- Concentrati sui talenti: come facilitatore, chiedi ai tuoi studenti in cosa sono veramente bravi. Quindi, trova un modo per farli usare queste abilità il più possibile. Suonano uno strumento? Possono disegnare bene? Non c'è niente di più efficace per uno studente con bisogni speciali che devono essere elogiati da altri studenti. Concentrarsi sui talenti può incoraggiare la connessione tra gli studenti, sulla base di interessi comuni.
- Non adottare un focus competitivo o fare confronti.

## Erasmus + project

### *Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

- Incoraggiare lo sforzo: quando dai un compito ai tuoi studenti, spiega loro che la loro difficoltà di apprendimento potrebbe non essere necessariamente correlata alla disabilità ma potrebbe essere dovuta alla complessità delle informazioni che ricevono. Dividi l'attività in passaggi più piccoli. Ciò incoraggerà e renderà più sicuri quegli studenti che sono più sensibili al loro ritmo di apprendimento più lento.
- Adattare gli obiettivi e il livello di difficoltà dei compiti; fissare obiettivi raggiungibili.
- Piano di approcci successivi (modellatura): lottare per l'auto-miglioramento, il desiderio di migliorare, lo sforzo.
- Offrire agli studenti con difficoltà opportunità di successo.
- Festeggia il successo: quando si tratta di formazione per studenti con disabilità, è importante sapere che l'attenzione deve essere sempre rivolta alle cose che sono in grado di fare. Inoltre, la cosa più importante, occuparsi di bisogni speciali nell'ambiente di apprendimento, è far capire agli studenti che la diversità e le difficoltà in alcune situazioni fanno parte della norma. Questo li aiuterà a scoprire i propri punti di forza.
- Usa espressioni ed espressioni positive.
- Equilibrio tra critica e lode.
- Supporto con compiti. Dividi i compiti in piccoli passi.
- Dividere le responsabilità.
- Insegnare agli studenti a vedere gli errori come un'opportunità per imparare e migliorare.
- Non permettere agli studenti di mettersi in imbarazzo o ridicolizzarsi a vicenda.
- Quando si valuta uno studente, differenziare le sue abilità specifiche dalla persona nel suo insieme.
- Far loro capire che la scuola è più di un semplice ambiente di apprendimento: importante quanto aiutare gli studenti con disabilità nella loro scuola è aiutarli a pensare che la scuola non sia tutto. Esiste un mondo al di fuori dell'ambiente scolastico in cui lo studente può sentirsi realizzato e soddisfatto. Le persone possono avere talenti o abilità che potrebbero non essere rilevanti nell'ambiente scolastico ma che possono essere molto rilevanti nella vita di tutti i giorni. Sono puntuali? Hanno sempre un buon rapporto con gli altri? Sono sempre disponibili per gli altri?
- Coinvolgerli in attività pratiche: per sviluppare un'autostima adeguata, è molto importante coinvolgere gli studenti in attività pratiche. Sarebbe perfetto combinare lavoro pratico e lavoro di squadra. Questo perché aiuta gli studenti a superare alcune difficoltà aiutandosi a vicenda e dà loro la sensazione di far parte di un gruppo insieme a un senso di realizzazione.
- Non etichettare o giudicare; dare agli studenti la possibilità di cambiare.
- Non assumere cattive intenzioni. Prova a trovare spiegazioni alternative.
- Monitorare le relazioni sociali e qualsiasi potenziale influenza negativa.
- Terminare la sessione in modo amichevole, nonostante eventuali problemi.
- Accetta umorismo breve e appropriato, ma abbrevia l'umorismo inappropriato.
- Utilizzare il riconoscimento e la gratitudine su base regolare.
- Comunicazione emozionale quotidiana; condividere sentimenti ed emozioni (creare relazioni strette e familiari).

Il problema dell'autostima è sempre in primo piano quando si tratta di studenti con disabilità. In un ambiente di apprendimento è comune vedere gli studenti divisi in piccoli gruppi e non avere una perfetta coesione all'interno dell'ambiente scolastico. Ad esempio, non può esistere un vero gruppo di pari per l'unico studente nell'ambiente di apprendimento con deficit uditivi o visivi. La soluzione è gestirla correttamente, assicurandosi che tutti gli studenti si considerino e siano considerati come un gruppo di pari.

## Prima di iniziare - Rinforzo positivo

Rispondiamo tutti meglio a un comando positivo rispetto a un comando negativo. Ad esempio, "Chiudi la porta" è molto più efficace di "Non lasciare la porta aperta".

Ricevere un comando positivo in modo gentile, riduce l'insorgenza di sentimenti negativi come l'agitazione o l'ansia e ci rende più disposti a rispettare il comando che ci è stato dato. Ecco perché è sempre meglio dare indicazioni con frasi positive piuttosto che negative, è una tecnica efficace, specialmente in un contesto in cui stiamo insegnando e se abbiamo a che fare con studenti con difficoltà di apprendimento. Il nostro cervello ha una reazione emotiva ai commenti che ci fanno sentire bene e ne siamo tutti dipendenti. Uno studente con bisogni speciali che riceve costantemente messaggi di incoraggiamento favorevoli si sentirà in grado di realizzare più di quanto si sarebbe mai aspettato inizialmente.

*"Il rinforzo positivo può presentarsi sotto forma di una pacca sulla spalla, un piccolo abbraccio o un grande sorriso mentre tu e tuo figlio trascorrete del tempo insieme. Aiutali a sentirsi bene con le loro capacità e celebra i loro sforzi: vedrai un cambiamento nell'atteggiamento e nella fiducia in pochissimo tempo".*

## Esercizio 1.1 - Presentarci

Questo esercizio è consigliato per diversi motivi:

- rompere il ghiaccio e rendere più confortevole l'ambiente educativo. È noto che in un buon ambiente di apprendimento l'acquisizione è più qualitativa e più rapida;
- aiutare gli studenti con bisogni educativi speciali a comunicare. Pertanto, non viene utilizzato solo il linguaggio verbale, ma anche il linguaggio paraverbal e non verbale.

Obiettivo: rompere il ghiaccio, conoscere i tuoi coetanei, creare un buon ambiente di apprendimento.

Descrizione dell'attività: ciascuno studente presenta una breve presentazione di se stesso agli altri. È un modo per rompere il ghiaccio e conoscersi e, per chi vuole, condividere storie, esperienze, passioni. In caso di difficoltà nella mostra, gli studenti possono essere incoraggiati dal loro compagno al loro fianco. Per garantire che la comunicazione avvenga, il compagno di classe può suggerire di usare non solo parole ma altri mezzi di comunicazione. Ad esempio, espressioni e gesti facciali o lui / lei può presentarsi parlando delle sue preferenze o dei suoi gusti. (Se non può parlarne, è il partner che gli chiede "cosa ti piace" e "cosa non ti piace". Alternativa, comunica e rompi il ghiaccio attraverso l'uso di fotografie, immagini, simboli, emoticon ecc.)

Tempo assegnato: 20 minuti

Risorse: nessuna risorsa particolare necessaria. L'unica cosa a cui prestare attenzione è la gestione dello spazio nella stanza

## Esercizio 1.2 - Il mondo che desidero



## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

Questo esercizio è utile per dare capacità espressive a persone che hanno poca o nessuna comunicazione verbale o abilità linguistiche attraverso una comunicazione facilitata.

La comunicazione facilitata è uno strumento di riabilitazione educativa che mira a dare capacità espressive a persone con capacità comunicative e linguistiche ridotte o assenti. Può anche garantire una comunicazione più profonda attraverso l'espressione della propria opinione su alcuni degli argomenti coinvolti.

Obiettivo: acquisire autostima, autonomia personale, mantenimento delle capacità psichiche, sensoriali, motorie e manuali, osservazione e verifica delle dinamiche relazionali, seguendo un piano.

Metodologia: gli studenti sono divisi in gruppi dal facilitatore. Per la divisione in gruppi è possibile fare anche alcune sottoattività, al fine di rendere questo momento più dinamico e non ridimensionarlo solo a una semplice routine. Una volta che gli studenti sono stati divisi in gruppi, viene loro fornito il materiale da utilizzare nell'attività. Attraverso questo materiale, il facilitatore deve decidere, anche in base agli studenti coinvolti, se dare loro libero sfogo nella creazione del proprio lavoro o, attraverso una linea guida, sono diretti verso la creazione di qualcosa legato a un tema (sogni, sentimenti, aspettative e obiettivi futuri) stabiliti all'inizio dell'attività stessa.

Dopo il completamento del loro lavoro, gli studenti possono presentarlo al resto del gruppo e trovare canali di discussione con l'aiuto del facilitatore e dei compagni di classe stessi.

Descrizione dell'attività:

"The World I Desire" mira ad avvicinare gli studenti alle lingue e alle pratiche dell'arte. Il lavoro degli individui, costruito e assemblato nel lavoro di gruppo, crea collaborazione e un'atmosfera necessaria per apprezzare non solo il lavoro individuale degli artisti, ma un modo diverso e creativo di vivere nella società.

Gli studenti hanno il compito di realizzare un pannello di legno colorato con il mondo al centro.

Ogni studente, individualmente attraverso una cima di argilla, scolpisce la sua mano. Una volta che le mani sono state cotte in forno a 980 gradi, vengono colorate con la tecnica dei colori freddi e insieme vengono incollate sul pannello di legno precedentemente colorato. Di conseguenza, il pannello è composto dalle mani degli studenti, che colorano la mano di un altro partner invece di colorare le proprie mani.

L'intero esercizio viene eseguito seguendo un piano di lavoro creato allineando immagini che identificano i vari passaggi dell'attività come: scolpire la mano, ottenere colori e pennelli, colorare la mano, metterla nel forno e così via fino a quando non si ha l'immagine del prodotto finito, che è cucinato e colorato a mano.

Poiché si tratta di un'attività che comporta anche l'essiccazione di fronte a una fonte di calore, gli studenti stessi possono essere coinvolti nella preparazione dell'attività stessa (ad esempio, possono aiutare il facilitatore nella scelta della forma, nonché nella preparazione del forno).

alternative:

1. Gli studenti usano giornali e riviste da cui possono scegliere immagini, lettere e così via per rappresentare ed esprimere un sentimento, uno stato d'animo, un desiderio, un obiettivo futuro (per quanto riguarda l'imprenditorialità, possono acquisire immagini di persone che sono fonte di ispirazione per loro).

Come ti vedi? Come ti piacerebbe vedere te stesso invece? Porre tali domande è importante per avere un'idea del divario tra le due immagini e gettare le basi per raggiungere l'obiettivo.

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

2. Il facilitatore indica loro un sentimento, uno stato d'animo o un obiettivo. Gli studenti scelgono le immagini relative a questa linea guida. In alternativa, è possibile dare autonomia di scelta e ogni partecipante può scegliere uno stato d'animo o un obiettivo e, senza comunicarlo agli altri, prepara il proprio lavoro. Quindi viene realizzata una mostra di tutte le opere e tutti gli studenti devono indovinare l'umore o il messaggio che ciascun partecipante vuole comunicare. L'attività si concluderà attraverso il dialogo-discussione sui vari temi e obiettivi emersi dall'attività, per assicurarsi che serva da punto di partenza per la riflessione.

Tempo assegnato: secondo le preferenze dei facilitatori. L'attività può essere svolta del tutto, in questo caso la durata dell'attività è piuttosto significativa o, come raccomandato, può essere suddivisa in più parti del giorno o in giorni diversi a seconda del tempo a disposizione degli studenti.

Risorse: dipende dalla modalità operativa scelta. È possibile eseguire l'esercizio con carta, cartone, pennelli, tempera, pennarelli, colla, forme e stampi, gesso, argilla, scatole o qualsiasi oggetto che possa essere coperto per attività di decoupage.



Picture 1, 2 and 3 - How the students made their hands out of clay following a plan.

## MODULO 2: L'imprenditorialità

**L'imprenditorialità non è ciò che fai ma è ciò che sei.**

Diventare imprenditore non è facile. Tuttavia, possiamo identificare il punto di partenza necessario per un'esperienza imprenditoriale: l'autostima. Come abbiamo discusso nel modulo precedente, l'autostima è

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

una caratteristica che non è sempre innata, anzi, molto spesso deve in qualche modo essere cercata, sviluppata e formata.

Un imprenditore di successo non solo è in grado di vendere il prodotto, ma è anche in grado di vendersi. Detto questo, è chiaro che la competenza in questo settore va di pari passo con l'autostima, anzi, in molti casi l'imprenditore che è in grado di vendersi uscirà da quello che è molto competente nel settore ma che non ha una stima adeguata in se stesso. Non possiamo dire che la competenza sia secondaria, ma è corretto affermare che la giusta competenza deve essere supportata da un'autostima consapevole.

Quindi, quando l'attività prende vita, un imprenditore deve essere in grado di circondarsi delle persone giuste, per costruire la propria squadra. Ancora una volta, l'autostima gioca un ruolo chiave nel convincere le persone, che molto probabilmente non conoscono la persona, a far parte di una squadra. Non solo, ma per coinvolgere il team e convincerli che l'attività a cui stanno lavorando è quella giusta sviluppando in loro un senso di appartenenza al gruppo di lavoro.

È necessaria la giusta autostima anche nei momenti di fallimento. A volte sono inevitabili e possono influenzare pericolosamente l'autostima che hai in te stesso. In ogni caso, spesso dai momenti di crisi inizia un percorso di crescita. Pertanto, un buon imprenditore deve essere in grado di gestire questi momenti, senza influenzare la propria autostima. L'autostima non deve essere confusa con l'arroganza, ma è una qualità che deve essere ben marcata nella figura dell'imprenditore e del suo team. Ultimo ma non meno importante, le persone con autostima sono molto spesso anche persone piacevoli, con le quali è stimolante e produttivo lavorare.

## PROVACI:

Questo è un esercizio di riscaldamento utile per comprendere se stessi. L'imprenditorialità è incentrata su se stessi, il futuro imprenditore. L'imprenditorialità deve fare di più con chi è la persona piuttosto che con quello che fa. Conoscere la propria natura e seguirla sono i primi passi per entrare nel mondo dell'imprenditoria. Inoltre, l'imprenditore aspirante deve costruire il suo mondo attorno a chi pensa di essere e non attorno a chi gli altri vogliono che sia.

Il facilitatore fornisce agli studenti piccoli fogli di carta con alcune istruzioni (o domande) scritte. Gli studenti seguono quindi le istruzioni (il facilitatore sceglie se possono rimanere anonimi o devono scrivere il proprio nome). Tutte le risposte vengono quindi inserite in una scatola e successivamente catturate e appese alla lavagna dagli studenti. L'esercizio termina con una discussione collettiva di ogni risposta sospesa alla lavagna, tutte coordinate dal facilitatore, che incoraggia la discussione con ulteriori domande, commenti e opinioni.

Al fine di garantire il corretto svolgimento dell'esercizio, è possibile utilizzare istruzioni come:

- Elenca 3 cose che ami di te stesso
- Elenca 3 talenti o abilità che ritieni di possedere
- Elenca 3 occasioni in cui hai superato le avversità
- Elenca 3 abilità che desideri migliorare
- Elenca 3 lavori che vorresti fare

Come già accennato, capire chi siamo è il primo passo per avviare un'attività. Il primo passo per diventare un imprenditore è conoscere se stessi, i propri punti di forza, le proprie aspirazioni. La seconda fase è quella di concentrarsi sui prossimi 3 passi da compiere per concretizzare l'aspirazione di diventare un imprenditore.

Le tre fasi principali possono essere riassunte come segue:

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

- Ricerca

Ogni idea imprenditoriale si basa su una buona ricerca. Devi essere consapevole di ciò che vuoi ottenere. L'idea deve essere concreta, precisa, non vaga, altrimenti è meglio rimandare tutto a tempi migliori, quando l'idea imprenditoriale sarà più chiara.

Cosa vuoi vendere? L'idea è un'idea innovativa? Le persone / i clienti hanno bisogno di questo prodotto o è solo una nuova idea ma senza un uso concreto? questo prodotto soddisfa un reale bisogno delle persone? È utile porre alcune domande prima di entrare nel mondo dell'imprenditoria.

- Creare

La nostra creazione deve essere basata su un prodotto o servizio. Una buona idea è abbastanza. Non è necessario disporre di dozzine di varianti di ciò che si desidera creare. Al contrario, ciò si tradurrebbe in qualcosa di non concreto e improduttivo.

- Venderlo!

Gli imprenditori sono principalmente persone in grado di vendere i loro prodotti e vendersi agli altri, come menzionato sopra, in modo da relazionarsi con le persone giuste e far credere ai dipendenti che le sue idee siano quelle giuste.

## Imprenditorialità e persone con SEN

### Educazione all'imprenditorialità e suoi benefici

Prima di tutto, una corretta educazione all'imprenditorialità porta lo studente ad essere più intraprendente e responsabile. Grazie alla loro professione possono davvero immergersi nella vita reale delle situazioni quotidiane. Acquisendo esperienza, assumendo rischi, gestendo il proprio lavoro e imparando dai suoi risultati.

Spesso le persone con disabilità ricevono ulteriore supporto tecnico e finanziario, che può servire da garanzia per ridurre i rischi associati al perseguimento di opportunità di lavoro autonomo.

Non da ultimo, l'imprenditorialità è un'importante fonte di occupazione che può portare all'autosufficienza economica per le persone con disabilità. Inoltre, avrebbero il vantaggio di essere lavoratori autonomi.

Questo è il motivo per cui crediamo che l'educazione all'imprenditorialità sia essenziale per la crescita personale e professionale di tutti, in particolare delle persone con disabilità. Innanzitutto consente all'individuo di apprendere le capacità organizzative in modo costruttivo. Queste competenze sono molto importanti perché sviluppano nella persona la capacità di pianificare, stabilire e riconoscere le priorità e, di conseguenza, raggiungere i loro obiettivi.

Inoltre, colpisce gli studenti aumentando le capacità di problem solving, pensiero critico e capacità decisionale, migliorando le relazioni interpersonali, sviluppando un senso di lavoro di squadra, aumentando l'autostima, la leadership, la disponibilità al lavoro e lo stato di salute. Per quanto riguarda la comunicazione, un'adeguata educazione all'imprenditorialità garantisce un migliore sviluppo delle capacità comunicative, soprattutto quando si tratta di comunicare idee e trasmetterle ad altri.

Un altro aiuto importante che può essere dato a uno studente con bisogni educativi speciali è quello di insegnargli a fissare degli obiettivi. Il mondo dell'imprenditoria si basa sulla definizione di obiettivi e sul

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

riconoscimento delle priorità. Gli obiettivi fanno parte della vita di tutti in ogni ambito della vita: professione, tempo libero, relazioni interpersonali, ecc.

Tutto è rivisto in termini di priorità. Tuttavia, non tutti hanno la capacità di gestire i propri obiettivi, e per questo motivo deve essere insegnato e poi allenato in qualche modo. Non avere obiettivi ben identificati significa in gran parte aspettare che le cose accadano e spesso si basano sulla casualità delle cose. Questo non dovrebbe mai essere il caso.

Un obiettivo deve essere:

- Specifico
- Che tipo di obiettivo vuoi raggiungere? Più vai nei dettagli, sei specifico e hai in mente chiaramente a cosa ti stai muovendo, maggiori sono le possibilità di ottenerlo
- misurabile

L'obiettivo deve essere suddiviso in elementi misurabili. Ad esempio, "essere felici" non è un obiettivo misurabile, "risparmiare cinque euro al giorno per pagare il viaggio della mia vita", lo è.

- Raggiungibile

Effettuare una valutazione dell'obiettivo in termini di realizzabilità. Se non ci sono risorse necessarie o tempo disponibile per un determinato obiettivo, è destinato al fallimento. Ciò non significa non sognare o tentare cose che sono difficili da raggiungere, ma, al contrario, significa prendere in considerazione tutti gli aspetti del bersaglio e cercare di organizzare tutto bene in modo che abbia successo.

- Rilevante

Quanto è importante questo obiettivo per te o la tua squadra? Cosa c'è dietro il raggiungimento del tuo obiettivo? Qual è lo scopo principale che ti ha motivato a muovere i primi passi?

Ponetevi queste domande significa chiedervi se il vostro obiettivo è rilevante o meno.

- tempestiva

Pianificare le scadenze. Abbatti il tuo obiettivo per rendere più facile il raggiungimento e darti una scadenza finale. Tutto ciò che affronti, quando ti avvicini a piccoli passi, è più stimolante e più facile da portare avanti. Se la tua cronologia è flessibile e realistica, sarà più facile, per te e / o il tuo team, mantenere alto il tuo spirito ed evitare di rinunciarci.

La diversità è un valore aggiunto

Ognuno di noi è diverso, ognuno di noi ha la sua personalità, le sue capacità e talenti. All'interno di una squadra, la diversità è un fattore discriminante che separa le squadre buone da quelle migliori. All'interno della stessa squadra puoi lavorare insieme per raggiungere lo stesso obiettivo. Questo obiettivo è visto e vissuto in modo soggettivo, ognuno ha una visione diversa, un modo diverso di avvicinarsi alle attività. Ciò che è semplice o banale per uno può essere impossibile per un altro e viceversa. Proprio per questo motivo, se il gruppo è un gruppo eterogeneo, che migliora la diversità anziché bloccarsi nell'omogeneità è un gruppo vincente.

## Esercizio 2.1 - Chi è un imprenditore?

Questa attività è molto utile perché lo studente può lavorare individualmente pur avendo come obiettivo finale un lavoro di gruppo. Inoltre, lo studente è in grado di contestualizzare ciò che è stato realizzato nell'ambito della nozione di imprenditorialità.

Obiettivo: presentare o approfondire con gli studenti la figura dell'imprenditore.

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

Descrizione dell'attività: lo scopo dell'attività è quello di creare un poster relativo alla figura dell'imprenditore. Il poster è realizzato in gruppi in cui ciascun gruppo (massimo 4 - 5 studenti) è responsabile di una parte di esso. Solo una volta che ciascun gruppo termina la sua parte, tutte le parti verranno unite per formare un singolo poster.

Il poster finale deve includere immagini che sono in qualche modo legate all'imprenditorialità. Gli studenti possono discutere e scegliere quali immagini ritengono meglio rappresentare l'imprenditorialità e qual è il suo potere generativo. Ad esempio, in questo caso gli studenti hanno deciso di concentrarsi sulla creatività, considerandola come un punto di partenza necessario per qualsiasi attività imprenditoriale. Questo esercizio è molto utile se proposto agli studenti SEN perché si rendono conto che il loro lavoro non è destinato a un fine in sé ma è inserito in un contesto. Ovviamente, l'esercizio può anche essere replicato con temi diversi.

Tempo assegnato: 1 ora e mezza. Il tempo necessario dipende da come è strutturata l'attività. Se gli studenti devono ritagliare e incollare le immagini, il tempo è ridotto, mentre se gli studenti devono cercare, disegnare e colorare richiedono molto più tempo per completare l'attività.

Risorse: carta, forbici, colori, colla, giornali, riviste, nastro adesivo.



Picture 4 – The poster completed with all the parts the students realized. As you can see, in the middle of the poster they place the word “Creatività” (Creativity)

## Esercizio 2.2 - Sviluppa abilità imprenditoriali: allena le tue idee!

Questo esercizio aiuta a sviluppare le capacità imprenditoriali come sforzarsi di sviluppare un'idea legata al business. Sviluppare qualità di problem solving negli studenti. Insieme all'apprendimento che la diversità e l'eterogeneità di un gruppo è utile anche per affrontare i rischi e le difficoltà. Ciò che può essere difficile per uno può essere facile per un altro. La diversità è fondamentale per affrontare qualsiasi ostacolo. In questo

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

esercizio si evidenzia come il lavoro di squadra e il rapporto con diverse personalità, modi di pensare, culture siano utili per trovare la soluzione giusta, confrontarsi e ottenere il meglio gli uni dagli altri.

Obiettivo: far capire agli studenti che il concetto di diversità in un gruppo è fondamentale.

Metodologia: attività di gruppo. Gli studenti sono anche divisi in gruppi per subattività (vedi esercizio 1.2). L'ambiente di apprendimento dovrebbe essere spazioso e consentire un layout adeguato per le attività di gruppo.

Descrizione dell'attività: il facilitatore fornisce a ciascun gruppo una storia o una situazione legata all'imprenditorialità. I membri di ciascun gruppo devono riflettere insieme per prevedere i possibili problemi che possono sorgere e fornire una soluzione condivisa ai problemi previsti. Una volta concordata una soluzione condivisa, ciascun gruppo sceglie un portavoce che, dopo averne discusso con i propri colleghi, presenta le soluzioni. Dopo aver esposto le loro soluzioni al problema, segue un momento di riflessione e valutazione tra tutti gli studenti e il facilitatore. Cosa abbiamo fatto positivamente? Siamo stati in grado di prevedere tutte le difficoltà? Siamo riusciti a risolverli? Cosa possiamo fare per migliorare?

Un esempio utile: abbiamo visto tutti, nella vita o in TV, bambini o ragazzi dietro un bancone che vendono limonata nel loro cortile. È quello che viene comunemente chiamato "supporto per limonata". Questo può essere un esempio di un primo approccio nel mondo dell'imprenditoria per i giovani. Può essere considerato almeno come un buon esempio di educazione all'imprenditorialità perché con questa attività i giovani affrontano: il lavoro di squadra, la ricerca di un'idea innovativa e un primo, anche se minimo, impatto sul profitto e sull'autonomia economica.

Domande utili: come gestiamo i costi iniziali relativi all'acquisto di materiali? Come stabiliamo il prezzo del nostro prodotto? Abbiamo concorrenti? Come ci comportiamo in questo caso?

Tempo assegnato: 50 minuti

Risorse: lavagna, carta, penne.

## MODULO 3: Lavoro di squadra e imprenditorialità

Negli affari, un lavoro di squadra efficace è il segreto dietro la crescita e il successo.

Per essere un membro efficace del team è necessario sviluppare la capacità di lavorare bene sia individualmente che collettivamente con colleghi o dipendenti. In effetti, il lavoro di squadra è uno degli aspetti essenziali per raggiungere gli obiettivi e gli obiettivi generali di un'organizzazione.

1) La necessità primaria di essere un buon membro di una squadra è quella di essere chiari sugli obiettivi che la squadra deve raggiungere e sugli obiettivi individuali, in modo che gli sforzi individuali possano essere allineati con quelli della squadra.

2) Dare feedback e imparare ad accettare le critiche sono altre importanti qualità di un membro del team di successo. Più facile a dirsi che a farsi, questo richiede un addestramento attento e continuo. Anche il coinvolgimento e la risoluzione dei conflitti svolgono insieme un ruolo importante nell'effettiva adesione.

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

3) Come regola generale, è essenziale rispettare le opinioni e le credenze degli altri quanto le proprie in tutte le fasi del lavoro di squadra e della risoluzione dei conflitti. Il modo in cui una squadra gestisce i conflitti spesso determina quanto bene la squadra lavora come unità coesa.

Imparare a lavorare in gruppo è un'abilità molto importante da acquisire e soprattutto quando si entra nel mondo del lavoro. In un ambiente di lavoro, lavorare con altre persone per raggiungere un obiettivo comune sarà la norma, una questione quotidiana. Imparare a lavorare in gruppo sarà utile non solo collettivamente e per l'azienda ma anche individualmente. Essere in grado di lavorare in una squadra è qualcosa che puoi imparare e fortunatamente ci sono molte attività e giochi che puoi fare con colleghi e colleghi per acquisire e migliorare la tua capacità di lavorare in una squadra.

### Vantaggi delle attività di lavoro di Gruppo

- **Aumenta la fiducia:** la fiducia negli altri membri del team è un ingrediente chiave e un punto di partenza per qualsiasi attività, di cui non puoi fare a meno se vuoi completare con successo qualsiasi attività del team. Le persone che si fidano dei loro colleghi, sia nel carattere che nelle capacità, sono più disponibili a lasciare la propria zona di comfort e perseguire un obiettivo comune. Si supportano e si guidano a vicenda, il che significa che non devono preoccuparsi che qualcuno controlli o giudichi costantemente il loro lavoro, sanno di poter contare gli uni sugli altri se sono in difficoltà. Al contrario, fanno affidamento sui punti di forza di ciascuno dei loro colleghi e insieme costruiscono qualcosa di più grande di quello che avrebbero fatto da soli. Si tratta di diventare complementari.
- **Critiche costruttive** - Significa tirare fuori il coraggio e dire la propria opinione senza temere le conseguenze. Ciò significa essere in grado di condividere liberamente le informazioni anche quando si sbaglia, senza paura di essere giudicati e derisi. Gli errori possono accadere, ma è importante imparare a capire che l'errore e il fallimento sono un momento come tutti gli altri nella vita e che possono insegnarci così tanto. Fare affidamento su un team i cui membri ti supportano significa estrarre cose e soluzioni positive e positive anche da errori.
- **Più fiducioso, più competitivo:** imparare a lavorare in gruppo, svolgere compiti diversi ma in base ai loro talenti e propensioni, aiuterà gli studenti con difficoltà di apprendimento a sentirsi più sicuri, apprezzati e apprezzati dagli altri. Ciò li aiuterà molto quando arriverà il momento di entrare nel mondo del lavoro, li renderà più flessibili e in grado di adattarsi all'ambiente di lavoro e di comunicare con i colleghi con cui dovranno confrontarsi ogni giorno.

### **Esercizio 3.1 - Il mio mondo a colori**

Questa attività è consigliata per i seguenti motivi:

- **Coinvolgimento:** lavorare in gruppi sinergicamente per raggiungere un obiettivo comune;
- **Imparare divertendosi:** giocando e comunicando con un sorriso, emerge il talento creativo che ci porta a creare nuovi progetti;
- **Comunicazione** attraverso il canale visivo, uditivo, cinestetico, che implica una maggiore collaborazione degli studenti. Tutto ciò comporta una valutazione della diversità come fattore di confronto costruttivo che porta alla crescita del soggetto;



## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

- Sviluppo del pensiero spaziale, pianificazione artistica, consapevolezza della pazienza, tempo trascorso, capacità di correggere errori senza combattere;

Obiettivo: capacità di coinvolgimento e lavoro di gruppo, apprendimento facendo e divertendosi, sviluppare la comunicazione attraverso canali diversi.

Metodologia: tutti gli studenti sono seduti attorno a un tavolo. Il facilitatore aiuta a creare un ambiente positivo, rilassato e non giudicante. Il facilitatore fornisce loro kit mosaico, colla vinilica, pennelli. Ogni partecipante può scegliere i materiali che preferisce per sviluppare l'attività.

Lavorare tutti insieme attorno a un tavolo mentre si svolgono compiti diversi con varie risorse e materiali incoraggia la curiosità, lo scambio positivo di opinioni, il dialogo, la condivisione di opinioni consentendo loro di esprimere liberamente attraverso modi diversi e non formali di comunicazione.

Tempo assegnato: 50 - 55 minuti.

Risorse: kit mosaico, colla vinilica, pennelli.



Picture 5 – How the students realized their petals using small mosaic kits, vinyl glue, colours and brushes

## Esercizio 3.2 - Disegno collaborativo

L'attività di disegno collaborativo riguarda la comunicazione di idee attraverso modi alternativi di comunicazione e la creazione di un senso di fiducia tra pari e un rispetto reciproco degli altri. L'obiettivo di questa attività è incoraggiare gli studenti a condividere le proprie idee senza temere di essere giudicati o derisi, per stimolare la propria creatività e migliorare le proprie capacità di pensiero critico. Inoltre, vi è l'obiettivo di comunicare qualcosa collegato a un'area di interesse (scelta dal facilitatore), ad esempio l'imprenditorialità.

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

Obiettivo: favorire il lavoro di squadra. Scopri diversi modi di pensare e organizzare attraverso l'interazione con i coetanei in un ambiente sicuro, impara ad ascoltare e rispettare altre idee o opinioni.

Descrizione dell'attività: il facilitatore posiziona i marker sul tavolo. Fornisce ad ogni studente un pezzo di carta semplice con un argomento relativo alle aree di interesse delle attività (es. "Lavoro di gruppo", "spirito imprenditoriale", "imprenditorialità" e così via).

Il facilitatore spiega che stanno per prendere parte a un'attività a tempo. Quando inizia l'attività, ogni studente inizierà l'attività utilizzando forme, colori, simboli, immagini, parole per affrontare l'area tematica.

Dopo un certo tempo, scelto dal facilitatore, annuncia che è tempo di "scambiare" gli artisti e che gli studenti passeranno i loro disegni alla persona alla loro destra, fino a quando, idealmente, ciascun partner avrà disegnato su ogni disegno a almeno una volta. Questa dovrebbe essere un'attività da svolgere in silenzio, se possibile, in modo che possano concentrarsi sulla comunicazione attraverso l'arte. Durante l'attività, se i cassetti pongono domande sulla tecnica, il facilitatore dovrebbe rispondere che qualsiasi tecnica è perfetta e che sono liberi di fare tutto ciò che vogliono. Se i partecipanti affermano di non poter disegnare, chiedi loro di provare a partecipare utilizzando linee, forme e colori. Di loro che non devono dimostrare di avere un talento e un'abilità artistica e che non si tratta di una competizione ma di una prova di tratti legati alla conoscenza reciproca, alla collaborazione e alla pianificazione di un progetto.

Risultato: al termine, devono interrompere il disegno e ai membri del gruppo viene chiesto di comunicare verbalmente con il grande gruppo sul disegno che hanno realizzato. Gli studenti lo fanno trattenendo il disegno e spiegando il concetto alla base del disegno e in che modo si collega all'area tematica assegnata (l'imprenditorialità nella nostra situazione specifica). Mentre ogni relatore parla del disegno al grande gruppo, mostrerà i loro disegni sul muro o su un tavolo. Discussioni e riflessioni possono aver luogo durante l'attività poiché l'osservazione delle opere d'arte altrui può stimolare idee per i membri del gruppo. Tieni a portata di mano la lavagna a fogli mobili o un quaderno, al fine di tenere un elenco di idee degli studenti per il loro progetto di servizio alla comunità.

Tempo assegnato: 30 minuti - 1 ora

Risorse: dispositivo di cronometraggio per facilitatore, pennarelli, carta.

## Esercizio 3.3 - Quattro angoli

Questo esercizio è inteso come un'altra attività per gli studenti di lavorare in gruppo. Inoltre, gli studenti sono portati ad apprezzare diverse mentalità. Il compito è quello di andare a stare in piedi accanto alla parola a cui fai più riferimento.

Obiettivo: sviluppare le capacità di lavorare in gruppo

Metodologia: discussione in gruppo

Descrizione dell'attività: per impostare l'attività sono necessari quattro poster o fogli mobili con una delle seguenti parole scritte (o qualsiasi parola appropriata con l'argomento della propria attività).

- STRUTTURA
- RAPPORTI
- SIGNIFICATO
- AZIONE

Il facilitatore chiede agli studenti di posizionarsi vicino alla parola in cui si vedono maggiormente. Dopo che la parola è stata scelta per ciascun partecipante, il facilitatore chiede a ciascun gruppo di discutere la parola scelta e come questa parola si collega al modo in cui preferisce lavorare. Dopo aver lasciato loro il tempo di discutere, è bene chiedere a ciascun membro del gruppo cosa ne è venuto fuori.

Punti di riflessione: i quattro gruppi che si sono formati non sono stati formati per caso ma ogni gruppo è composto da studenti che hanno in comune la parola che li identifica maggiormente tra i quattro. Per alcune persone, ad esempio, l'ordine e la precisione sono fondamentali, sia nel loro ambiente professionale che nella vita di tutti i giorni. Altri, al contrario, ritengono più importante essere in grado di mantenere relazioni e relazioni interpersonali, e così via. Queste aree macro-concettuali si riflettono sicuramente nelle nostre vite e personalità quotidiane. Ecco perché ognuno di noi ha una visione del mondo diversa, con sfumature diverse ed è anche ciò che rende possibile la coesione tra persone diverse.

Le quattro parole possono stimolare una discussione utile sui diversi modi in cui le persone affrontano il lavoro, l'imprenditorialità, ma anche sul modo in cui ragionano semplicemente. Come attività di riflessione, è possibile porre alcune delle seguenti domande:

Qualcuno è stato sorpreso dalle preferenze espresse dagli altri gruppi?

- Con quale gruppo lavorerebbe meglio il tuo gruppo e perché?
- Con quale gruppo trovi il più impegnativo con cui lavorare e perché?
- Cosa ti ha fatto scegliere la parola che hai fatto?
- In che modo questa scelta riflette il modo in cui lavori o interagisci con gli altri?
- Quali domande vorresti porre agli altri gruppi per aiutarti meglio?

capire come pensano?

Le persone sono diverse, in modi che non possiamo spiegare o prevedere, perché è chi sono. Ognuna delle nostre menti funziona in modo diverso. Quando si cerca di capire da dove provenga l'altra persona, è più facile non prendere le nostre differenze così personali. La diversità è una caratteristica che ci definisce e ci arricchisce e ha un impatto fondamentale all'interno di qualsiasi gruppo, dal lavoro a casa.

Alternativa: l'argomento del seminario può essere modificato cambiando le quattro parole. Puoi anche usarlo come rompicapice, inserendo parole / frasi divertenti o interessanti sui poster.

## MODULO 4: Sperimentazione / rischio e imprenditorialità

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

Assumere rischi è una cosa spaventosa da fare. La maggior parte delle persone preferisce rimanere nelle proprie zone di comfort e non osa correre rischi. Se consideriamo il fattore di rischio nel mondo del lavoro, sicuramente le persone di successo, che sono riuscite a realizzare i loro sogni, hanno sicuramente corso dei rischi durante la loro carriera professionale. Soprattutto i giovani imprenditori possono avere paura di correre rischi. Va comunque ricordato che vivere con il rischio fa parte del gioco. Per essere un imprenditore è propedeutico assumere piccoli rischi, investire denaro, promuovere una nuova idea che altri non avevano pensato o non credono nella scelta dei dipendenti, ecc.

Soprattutto i giovani imprenditori possono avere paura di correre rischi. Va comunque ricordato che vivere con il rischio fa parte del gioco. Per essere un imprenditore è propedeutico assumere piccoli rischi, investire denaro, promuovere una nuova idea che altri non avevano pensato o non credono nella scelta dei dipendenti, ecc.

Non è facile separare i rischi che vale la pena correre e quelli che devi lasciar andare. Certamente, ci sono rischi più calcolati rispetto ad altri, o rischi che danno meno spazio al caso, all'incertezza. È impossibile avere il controllo su ogni situazione, ma possiamo certamente abbassare il più possibile la soglia di casualità.

L'imprenditore deve quindi essere in grado di vivere non solo con il rischio ma anche con il fallimento. Ovviamente, nessun business ha mai successo al 100%. La differenza sta nel considerare il fallimento come una situazione plausibile e accettarlo. Grandi fallimenti sono la base per un grande successo. Ciò può essere visto sia sul posto di lavoro che nel campo dell'arte o dello sport, ad esempio, dove la seconda possibilità e l'aumento dopo una grave caduta sono spesso uno stimolo, non un ostacolo.

Come abbiamo visto, esistono rischi di varia natura, alcuni hanno meno potenziali altri, altri sono più rischiosi di altri ma esiste un denominatore comune: il rischio ci differenzia. Agire al di fuori dei confini dell'imprenditorialità fa la differenza ed è la strada che offre le maggiori possibilità di successo.

In conclusione, assumersi i propri rischi, anche se in modo responsabile, e considerare il fallimento come inerente agli affari di oggi è la mentalità appropriata che coloro che stanno per svolgere determinate attività devono avere.

### **Esercizio 4.1 - Affrontare e superare la paura e il rischio**

Con questa attività il facilitatore cerca di praticare un esercizio per gestire la paura.

Il primo passo per superare una paura è riconoscerla. Ammettere che hai paura di qualcosa è la base per superare questa paura.

Quindi devi pensare ai nostri sentimenti e quando siamo in preda a questa paura. La paura in questo modo viene scomposta, vista per quello che è realmente, invece di essere percepita come una paura generalizzata. Quando siamo in grado di capire quali sono le nostre paure e cosa proviamo realmente, siamo sulla buona strada per superarle. Quando sei in grado di superare la paura, puoi essere più preparato ad accettare i rischi, una qualità chiave di un imprenditore di successo.

Obiettivo: riconoscere e gestire le proprie paure e valutare i rischi.

Metodologia: il facilitatore guida gli studenti attraverso un processo di autoriflessione. Il facilitatore aiuta gli studenti in questa attività guidandoli passo dopo passo.

Lui / lei dice:

- Fai alcuni respiri profondi. Pensa al tuo potere personale. Sappi che sei in un posto sicuro.
- Pensa alle tue paure, cosa ti rende più spaventato e quali sentimenti provi quando pensi alle cose che ti spaventano?

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

- Quali sono le paure che pensi di non poter eliminare? Non sentirsi accettato, non sentirsi realizzato, ecc.
- Qual è la prima immagine o pensiero che ti viene in mente quando pensi alla tua paura? Puoi provare a ottenere qualcosa di positivo da questo pensiero? Prova a riformularlo!
- Ad esempio, "il mio capo mi urla contro". È una buona cosa che il capo si preoccupi di dirti quali sono le sue reali intenzioni. Avrebbe potuto licenziarmi invece.
- Ripetere il processo. Pensa ancora una volta alla tua affermazione positiva. Se davvero non ci credi, rivedi la tua dichiarazione in modo da crederci, assicurandoti che sia ancora positiva.
- Scrivi o di semplicemente il prossimo ostacolo o pensieri negativi che ti vengono in mente.
- Pronuncia ancora una volta la tua affermazione positiva in modo più convincente.
- Ripetere questa operazione cinque volte. Ogni pensiero negativo che viene in mente sarà contrapposto rifondendo in un pensiero negativo. È come se i pensieri negativi fossero strati multipli che uno per uno deve essere rimosso. È solo un processo che tutti gli studenti devono seguire per sperimentare l'esercizio.

Concedi ai partecipanti alcuni minuti per completare questo processo. Invitali a scrivere o dire al gruppo la loro dichiarazione finale. Chiedi loro di riflettere sulle emozioni che stanno provando.

Se ci sono più studenti, condividi le loro dichiarazioni con il gruppo e discuti su come si sono sentiti riguardo a questo processo.

*Le paure e le convinzioni limitanti sono spesso correlate ai ruoli sociali che le persone adottano. Molte paure sono legate alle aspettative della società associate a tali ruoli e forse non soddisfano tali aspettative. Ognuno ha molti ruoli per tutta la vita. Invece di concentrarci su ciò che dovremmo fare o su ciò che ci si aspetta da noi, è importante concentrarsi su ciò che vogliamo per la nostra vita, il nostro scopo e la nostra visione.*

## Esercizio 4.2 - Campo minato (abilità di assunzione di rischi)

È importante consentire alle persone di assumersi dei rischi. Questa attività supporta lo sviluppo di assunzione di rischi e richiede alti livelli di comunicazione e pensiero creativo.

Obiettivo: questo gioco si concentra su fiducia, rischio, comunicazione fantasiosa e non verbale e lavoro di squadra.

Descrizione dell'attività: disporre due squadre. Posiziona un contenitore o un secchio a una distanza dalle squadre e gli oggetti, uno alla volta, da qualche parte tra la squadra e il contenitore.

Tieni una corda o uno spago nello spazio all'altezza della vita

Un membro di ogni squadra è bendato, uno può vedere. La "guida" deve dirigere il membro con gli occhi bendati, usando solo istruzioni non verbali, ovvero un tocco sulla spalla destra per la spalla destra, sinistra per la sinistra. Parte superiore della testa per giù.

La persona con gli occhi bendati deve trovare tutti gli oggetti e metterli nel secchio, orientandosi nel loro spazio e sotto la corda. Il primo a mettere tutti gli oggetti nel secchio è il vincitore.

Il gioco continua fino a quando tutti gli studenti sono stati la guida e gli oggetti sono tutti nei contenitori.

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

Numero di partecipanti: 4 - 10 persone (si preferisce il numero pari) una persona con gli occhi bendati e il loro aiutante "vedente".

Tempo assegnato: 10-15 minuti.

Risorse: contenitore / secchi, qualsiasi tipo di oggetto da posizionare nella stanza, una corda, sciarpe.



Picture 5 and 6 – Students while doing “Mine field” activity

## Esercizio 4.3 - Gioco di assunzione di rischi

Questa attività è consigliata agli studenti con bisogni educativi speciali per i seguenti motivi:

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

- Sviluppo delle capacità di lavoro di gruppo;
- Non è necessario che gli studenti scrivano;
- Imparare facendo
- Apprendimento in un ambiente rilassato
- Imparare divertendosi

Inoltre, mentre svolgono questa attività, gli studenti imparano a valutare rischi, possibilità ed eventuali benefici. Si abituano anche a correre rischi e ad avere fiducia nelle proprie risorse. Qui, i rischi sono visti come sfide da affrontare.

Obiettivo: osservare il comportamento degli studenti nell'assunzione di rischi e discutere le caratteristiche e le tendenze personali relative all'assunzione di rischi e all'imprenditorialità

Risorse: un cestino o un secchio simile, tre palline (da tennis) da lanciare, metro a nastro, gesso, lavagna a fogli mobili.

Descrizione dell'attività: il facilitatore imposta la stanza, posiziona il cestino nella stanza, quindi, a partire da un metro di distanza dal cestino, piazza un segno di gesso con il numero uno scritto su di esso. A due metri di distanza mette un altro segno di gesso con il numero 2, a tre metri un altro con il numero tre e così via, in base alla dimensione del luogo in cui si svolge l'attività.

Dopo aver impostato il luogo, il facilitatore prepara la lavagna a fogli mobili, inserisce il modello del foglio dei punteggi. Non deve menzionare che si tratta di un'attività sull'assunzione di rischi.

Il facilitatore spiega il gioco: "stai per partecipare a una competizione di lancio della palla in cui puoi vincere o perdere. Ognuno di voi avrà la possibilità di lanciare una palla nel cestino. Ogni partecipante avrà tre possibilità.

Round 1: lanciare la palla da solo

Chiedi agli studenti di lasciare la stanza. Quindi invitali a entrare nella stanza uno a uno per fare i loro tentativi con la palla (gli altri studenti non sono nella stanza, quindi la persona coinvolta non sentirà la pressione della presenza degli altri, la paura del giudizio o qualsiasi altro tipo di pressione). Prima di iniziare, lo studente indica la distanza da dove desidera effettuare i tentativi. Lo studente dovrebbe anche indicare quanti tentativi riusciti spera.

I risultati devono essere registrati sulla lavagna a fogli mobili o su un foglio di carta. (i risultati non saranno visibili agli altri partecipanti).

Name	Distance chosen			Score		
	Attempt 1	Attempt 2	Attempt 3	Attempt 1	Attempt 2	Attempt 3
1						
2						
3						
4						
5						

Round 2 - lanciare la palla con altri studenti che guardano

Con tutti gli studenti nella stanza, ripeti l'esercizio. Ogni studente fa un tentativo, mentre gli altri studenti guardano. Come nella parte precedente, ogni partecipante sceglie la distanza che desidera per i tentativi. I risultati devono essere registrati.

Name of the participant	Distance chosen	Score
1		
2		
3		
4		

Round 3: Competizione.

In questo round i giocatori possono vincere premi, avranno una possibilità di provare. Il facilitatore assegna a ciascun partecipante 3 premi (simbolici). Per effettuare il tentativo, il giocatore deve pagare girando i 3 premi. Oppure, se il giocatore non vuole competere, può conservare le caramelle. Se il giocatore lancia la palla e non ci riesce, perderà i premi. Se il giocatore ha successo verrà premiato con i premi. Più lontano dal cestino, più grandi saranno i premi.

Distance	Cost	Prize
1		
2		
3		

Il facilitatore invita coloro che vogliono partecipare, mentre gli altri osservano, e registra il punteggio come nel round 2. Ogni partecipante deve pagare prima del tiro e in caso di successo deve essere assegnato.

Dopo l'esercizio: tempo di discussione

- Quale round hai preferito?
- Perché e come hai scelto le distanze?
- Hai sentito la pressione di altri studenti che ti guardavano al secondo round?
- Perché alcuni partecipanti hanno deciso di non lanciare la palla da lunghe distanze?
- Perché alcuni partecipanti hanno deciso di non prendere parte al round 3?
- Qual è stata la differenza nel round 3 rispetto ai round 1 e 2?
- Ti sei sentito più a tuo agio a correre rischi nel round 3 dopo i primi due round?
- Durante il terzo round la possibile ricompensa valeva il rischio?

Risultati: perché questa attività è connessa all'imprenditorialità? Un imprenditore ha la capacità di valutare la situazione, le possibilità, i rischi e i benefici e quindi decide se vale la pena fare qualcosa o meno.

Gran parte del successo di un imprenditore ha a che fare con la sua capacità di assumere rischi moderati e calcolati. Assumere rischi fa parte della vita e degli affari, non c'è possibilità di evitarlo, quindi è meglio imparare a prenderli con saggezza.



## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

Quando gli imprenditori corrono dei rischi, scoprono sempre di più sulle loro capacità e personalità, diventano più consapevoli di se stessi e in grado di controllare il proprio futuro. Assumersi i rischi che le persone imparano ad avere fiducia nelle proprie capacità e ad accettare i rischi come sfide, come modi per migliorare, le sfide richiedono i migliori sforzi per raggiungere gli obiettivi.

I buoni imprenditori assumono rischi saggi, in particolare assumono rischi dopo aver preso in considerazione e stimato la probabilità di successo o fallimento. Evitano situazioni ad alto rischio perché vogliono avere successo.

Tempo assegnato: 60 minuti

## MODULO 5: Giochi / esercizi legati al lavoro di squadra, sperimentazione / rischio in relazione all'imprenditorialità.

### Esercizio 5.1 - Modellazione con giochi di ruolo

La modellazione è uno dei concetti principali della programmazione neurolinguistica (PNL), anzi ne costituisce la vera base. Modellare strategie di pensieri e comportamenti di persone "di successo" per ottenere risultati nella vita. Il concetto di base è questo: modellare il pensiero delle persone che sono eccellenti per noi, quindi rendere nostri quegli schemi di pensiero, osservando gli altri che hanno già raggiunto e vivono i risultati che vorremmo raggiungere e fare nostri, dando un marcia in più per la nostra mente, una direzione che può facilitare il raggiungimento di obiettivi personali. "Modellare" significa apprendere direttamente o indirettamente il comportamento, gli atteggiamenti e la mentalità delle persone che sono fonte di ispirazione per noi. Significa copiare l'atteggiamento, i pensieri, le credenze, le domande, la fisiologia di coloro che hanno ciò che gli altri vogliono ottenere. Puoi modellare un'attività sportiva, una prestazione lavorativa, uno stato emotivo. La modellistica non è un'identificazione nel ruolo degli altri, un fine imitante in sé che può essere controproducente in sé, ma al contrario, sta cercando di far nostro ciò che può esserci utile.

Obiettivo: se una determinata persona ha competenze specifiche a cui siamo interessati, grazie alla modellistica possiamo eliminarli e impararli.

Esempio: prendi il caso di un bambino. Generalmente il 99% dei bambini imita, impara, copia ciò che fanno i genitori e coloro che li circondano, inclusi azioni e comportamenti. Questo è un modo inconscio o indiretto di imparare dagli altri, perché da parte del bambino non c'è consapevolezza e razionalità nella scelta del comportamento da imitare, i genitori sono semplicemente "esempi da seguire" ed è per questo che i bambini sono vere spugne in grado di assorbire qualsiasi cosa nei primi anni di sviluppo.

Metodologia: nel nostro caso, il facilitatore trascorre del tempo con gli studenti per assicurarsi che scelgano un personaggio che apprezzano. Se non è così immediato, tutti gli studenti possono aiutare se stessi, attraverso discussioni o domande, a trovare il proprio punto di riferimento personale per l'esercizio. Una volta trovata una figura di riferimento, gli studenti cercano materiale video riferito alle figure precedentemente identificate, con l'aiuto del facilitatore. Dopo aver raccolto tutto il materiale e averlo guardato attentamente (anche più di una volta), ogni studente proverà a modellare il proprio personaggio

## Erasmus + project

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

di riferimento, cercando di lasciare un segno distintivo nell'oratore, come: il tono della voce, l'aspetto, modo di muoversi, il ritmo, ecc. Anche se solo approvando una singola caratteristica, lo studente si identifica con una persona, che ha successo per lui. Questo lo aiuta a prendere sicurezza e autostima. Questo esercizio è migliore se ripetuto più volte, anche perché, essendo un esercizio orale, può essere ostacolato dalla timidezza iniziale.

Tempo assegnato: 40 minuti

Risorse: connessione Internet, un computer e uno schermo necessari per la riproduzione video

## Esercizio 5.2 - Goccia d'uovo

Questo esercizio è utile per promuovere lo spirito di gruppo tra gli studenti. Offre agli studenti l'opportunità di imparare qualcosa facendo. Inoltre, consente loro di pensare a come promuovere la propria creazione. Aiuta a comprendere l'importanza della diversità e ad evitare di dare valore ai pregiudizi.

Obiettivo: promuovere lo spirito di squadra, apprendendo facendo. Questa attività offre ai membri del team la possibilità di divertirsi un po' insieme in un piccolo gruppo. Guarda l'impatto della concorrenza rispetto alla collaborazione sull'attività.

Metodologia: il compito è progettare insieme uno strumento che consenta a un uovo di cadere in sicurezza da un'altezza specificata.

Descrizione dell'attività:

I facilitatori suddividono il gruppo in sotto squadre di almeno 4 membri ciascuna.

I membri del team riuniti devono pensare e progettare uno strumento o un dispositivo di protezione che protegga l'uovo, che consentirà all'uovo di cadere senza rompersi a terra quando viene fatto cadere da un'altezza specifica. Prima della dimostrazione pratica dell'esercizio, ciascuna squadra terrà una presentazione di marketing in cui spiegherà agli altri gruppi l'ideazione e il funzionamento del dispositivo di protezione. Ogni team lavorerà da solo e separato durante la creazione dei dispositivi e avrà la possibilità di discutere, criticare (in modo costruttivo) e dare consigli dopo la fine di ogni presentazione.

Come impostare l'attività:

- La zona di rilascio è un'area delimitata e contrassegnata, chiaramente visibile a tutti.

## **Erasmus + project**

*Empowering young adult learners with Special Educational Needs (SENpower)*

- L'altezza della zona di caduta è specificata dal facilitatore
- Ogni squadra dà la sua presentazione, dopo che altri membri di altri gruppi possono intervenire e quindi far cadere l'uovo.
- Gli altri gruppi daranno il loro voto al design più innovativo e alle operazioni di successo.
- Tempo: 40 minuti.
- Cannucce, nastro per mascheratura, uova crude.